

Musei e Biblioteche: spazi per il dialogo interculturale

Nell'ambito delle esperienze spagnole realizzate grazie al sostegno di MAP for ID, tre progetti pilota hanno visto la stretta collaborazione tra un museo e una biblioteca. Sottesa a ciascuno di questi progetti – finalizzati a promuovere “letture” diverse degli oggetti di un museo anche attraverso l'accostamento a testi conservati in biblioteca – vi è la convinzione che la sinergia tra le due istituzioni possa contribuire a consolidarne le rispettive finalità, nonché promuovere un approccio congiunto alla costruzione di un rapporto alternativo con i propri pubblici.

Obiettivi

Ogni progetto si è posto obiettivi specifici, ma alcuni tra i più ricorrenti sono:

- “sorprendere” gli utenti della biblioteca offrendo qualcosa di inusuale e inatteso, collocando gli oggetti museali in uno spazio che non è il loro;
- promuovere interpretazioni diverse degli oggetti (da quelle che emergono dalle esperienze personali a quelle risultanti da letture più formali), ad esempio creando connessioni tra oggetti e opere letterarie contemporanee, o analizzando gli aspetti storici, estetici e formali di un oggetto grazie a un supporto bibliografico;
- sviluppare le capacità di lettura e narrazione dei partecipanti;
- offrire uno spazio per conoscere e condividere altre culture;
- raccogliere le opinioni e i punti di vista di tutte le fasce di lettori;
- incoraggiare la partecipazione del non-pubblico organizzando attività attraenti per qualsiasi tipo di utenza, inclusi coloro che abitualmente non frequentano i musei o le biblioteche.

Attività

Progetto 1: *Un mare di culture, un mare di letture: il Mediterraneo nell'antichità classica* (Biblioteca dell'Andalusia e Museo Archeologico ed Etnografico di Granada)

Il progetto, che esplora il tema della convivenza tra diverse culture dell'antichità classica in are mediterranea, ha preso le mosse dalla selezione di oggetti del Museo che facilitassero il conseguimento degli obiettivi prestabiliti. Nel contempo, si è proceduto all'individuazione del testo da esporre in Biblioteca, un “capolavoro” che doveva favorire diverse chiavi di lettura e lo studio del tema prescelto da un punto di vista diacronico e sincronico.

Un mare di culture, un mare di letture è stato concepito per promuovere la partecipazione culturale. I coordinatori volevano che il pubblico si accostasse al progetto con un approccio plurale, programmando attività di diverso formato e tipologia (tra cui una performance musicale e di poesia, la proiezione di un film e una serie di laboratori con le scuole) in modo da attrarre diverse fasce di utenti e non-utenti della Biblioteca.

Queste attività hanno dimostrato che gli oggetti possono raccontare molte storie, al di là della loro dimensione materiale:

- mostra presso la Biblioteca di una statua proveniente dal Museo Archeologico ed Etnografico di Granada: una riproduzione della Venus Paulenca da Gaudix (II-IV secolo d.C.) è stata esposta accanto a un'opera proveniente dalla collezione

cartografica della Biblioteca (*Carte de l'Empire romain depuis Constantin jusqu'à la fin du 4e. siècle*, stampata a Parigi nel 1861);

- lo spettacolo di musica e poesia *Venere in giardino* ha esplorato la figura di Venere attraverso gli occhi degli autori del passato che di lei hanno scritto. I testi sono stati recitati nella loro lingua originale (latino, greco, italiano e spagnolo) per portare l'attenzione del pubblico sul suono autentico delle parole;
- laboratori per alunni di scuola primaria per presentare in maniera chiara e didascalica temi quali il commercio e la navigazione nel Mediterraneo come veicolo di interazione tra culture antiche;
- laboratori per studenti di scuola secondaria per presentare in maniera didascalica temi quali la mitologia, il commercio e la navigazione nel Mediterraneo come veicolo di interazione tra culture del passato, con una particolare enfasi sulla Penisola Iberica;
- la proiezione del film di Joseph L. Mankiewicz, *Giulio Cesare* (1953): scelto in collaborazione con la Filmoteca dell'Andalusia, il film, ispirato all'opera di Shakespeare, illustra alcune tra le diverse interpretazioni della civiltà romana nel corso della storia. La proiezione del film nella versione originale in inglese ha voluto sottolineare l'approccio della "diversa lettura".

Progetto 2. Altre letture: tra biblioteche e musei (Biblioteca Centrale dell'Università Complutense e Museo de América, Madrid)

La Biblioteca di Filologia e la Biblioteca di Geografia e Storia sono ubicate nel campus universitario e fanno parte della Biblioteca Centrale dell'Università Complutense. L'obiettivo del progetto è stato di presentare agli utenti abituali delle biblioteche oggetti dalle collezioni del Museo de América che incoraggiassero letture multiple e risvegliassero il loro interesse in quanto nuovi pubblici.

Entrambe le biblioteche hanno esposto un facsimile del *Codex Trocortesiano*, un capolavoro conservato presso il Museo de América, accanto a una maschera dallo stato messicano di Guerrero che in precedenza non era mai stata esposta al Museo. Avendo entrambi una componente rituale (la danza cui si riferisce la maschera propizia la fertilità, mentre il codice è un calendario astrologico), i due pezzi rispondono all'esigenza universale dell'uomo di cercare di assicurarsi un prospero futuro. Nel corso della mostra sono state organizzate due conferenze dedicate ai due oggetti e al loro significato storico e contemporaneo:

- "Il Codex Trocortesiano del Museo de América", a cura di Alfonso Lacadena García-Gallo, uno specialista di civiltà Maya e docente presso il Dipartimento di Antropologia Americana dell'Università Complutense;
- "La Danza del Giaguaro e altre danze rituali messicane", a cura di Emma Sánchez Montañés, docente presso il Dipartimento di Storia Americana, ed Elena Delgado del Museo de América.

Uno dei risultati più significativi del progetto è stato quello di abbattere le barriere tra dipartimenti accademici, facilitando la comunicazione tra ricercatori e la condivisione di conoscenze al di là delle singole specializzazioni. Il progetto ha inoltre favorito una collaborazione fruttuosa tra dipartimenti universitari e biblioteche.

Progetto 3. Musei Biblioteche: spazi per il dialogo interculturale (Biblioteca di Saragozza e Museo Archeologico ed Etnografico di Saragozza)

... *E luce fu* è il titolo della mostra coprodotta dai due partner di progetto. Diversi oggetti del Museo Archeologico ed Etnografico sono stati presentati nelle aree pubbliche della Biblioteca con l'obiettivo di istituire dei paralleli tra il processo di lettura di un libro e di osservazione di un oggetto. I pezzi sono stati esposti in modo da poter essere "letti" a partire da diverse prospettive culturali e temporali, avvalendosi di diverse metodologie e suggerendo alcuni collegamenti tra bisogni fondamentali, manufatti e pratiche culturali.

Concha Martinez Latre, del Museo di Saragozza, ha selezionato e documentato oggetti che illustravano la storia dell'illuminazione prima dell'avvento dell'elettricità, dal periodo romano al medioevo, sino ai contesti rurali del XIX e XX secolo. Attraverso la contemplazione di questi oggetti, i visitatori erano invitati in un mondo senza interruttori, prese o elettrodomestici.

In occasione della Giornata Internazionale dei Musei, il 18 maggio, il pubblico abituale della Biblioteca è stato invitato alla conferenza "Il fuoco e i rituali funebri". Gli antropologi Angel Gari (Aragona) e Elizabeth Pachá (Ecuador) e il missionario Gordon O'Koch (Kenya) hanno collaborato al ciclo di seminari collegato alla mostra.

Musei e biblioteche: spazi per il dialogo interculturale si è concluso con l'intervento del cantastorie marocchino Ali El Afizun.

Tutti e tre i progetti hanno creato il proprio blog per incoraggiare la partecipazione attiva del pubblico e sviluppare le capacità di lettura e narrazione.

Risultati

- consolidamento reciproco delle finalità di musei e biblioteche;
- diversificazione e ampliamento della programmazione culturale;
- sviluppo del pubblico;
- nuove opportunità per guardare gli oggetti sotto una nuova luce, in relazione o meno a tematiche interculturali.

Istituzioni proponenti e referenti di progetto

Biblioteca de Andalucía

www.juntadeandalucia.es/cultura/ba

Referente: María Angeles Chacón Guzmán, Departamento de Difusión,
mangeles.chacon@juntadeandalucia.es

Biblioteca de la Universidad Complutense, Madrid

<http://www.ucm.es/BUCM>

Referente: Isabel Gutiérrez, bibliotecaria, igutierrez@buc.ucm.es

Biblioteca Pública del Estado de Zaragoza

<http://portal.aragon.es/portal/page/portal/libro/bibzaragoza>

Referente: Javier Villar, jvillar@aragon.es

Destinatari

Le comunità locali (pubblico e non-pubblico delle biblioteche, studenti universitari, scuole primarie e secondarie)